



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP”
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2020

Titolo progetto	Donne e bambini: il coraggio di guardare oltre il mare 2		
Forma	<input checked="" type="checkbox"/> SCUP_PAT <input checked="" type="checkbox"/> SCUP_GG	Data di presentazione	15/01/2020
Ambito tematico	<input checked="" type="checkbox"/> Ambiente <input checked="" type="checkbox"/> Animazione <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione e tecnologie <input checked="" type="checkbox"/> Cultura <input checked="" type="checkbox"/> Educazione e formazione <input checked="" type="checkbox"/> Scuola e università <input checked="" type="checkbox"/> Sport e turismo		
Ripetizione	Questo progetto è già stato realizzato in passato	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, con titolo: Donne a bambini: il coraggio di guardare oltre il mare <input checked="" type="checkbox"/> No	
Soggetto proponente	SOS Villaggio del Fanciullo		
Nome della persona da contattare	Diego Plocech		
Telefono della persona da contattare	0461 384105		
Email della persona da contattare	diego.segreteria@sostrento.it		
Orari di disponibilità della persona da contattare	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00		
Indirizzo	Via H. Gmeiner, 25 - TRENTO 38122		
Durata	12 mesi		
Posti	Numero minimo: 1	Numero massimo: 2	
Sede/sedi di attuazione	Villaggio SOS, via H. Gmeiner, 25 - TRENTO 38122		
Cosa si fa	ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ LUDICO-CREATIVE Riteniamo fondamentale che all'interno del progetto le donne trovino uno spazio di serenità, di condivisione e di piacere nel fare insieme. L'organizzazione di attività specifiche per nuclei mono-genitoriali o per bambini ci permettono di condividere del tempo dedicato e pensato. Le attività possono essere di vario genere, organizzate all'interno del Villaggio SOS o sul territorio.		

	<p>Al giovane in servizio civile inizialmente verrà chiesto di prendere parte a queste attività, osservare le modalità, gli aspetti educativi e iniziare a costruire una relazione con gli utenti. In seguito verrà coinvolto nell'organizzazione delle attività portando le sue competenze e i suoi interessi fino ad arrivare ad organizzarne alcune in autonomia. Prevediamo l'organizzazione una volta alla settimana di attività specifiche per bambini 0-3 o 3-6 e una volta al mese di attività per nuclei mono-genitoriali.</p> <p>SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' Le mamme accolte sono impegnate nell'apprendimento della lingua e nella ricerca lavoro. Non sempre questi impegni coincidono con gli orari degli asili e quindi l'equipe sostiene le mamme nella gestione dei bambini. Ai giovani in servizio civile inizialmente verrà chiesto di affiancare le educatrici nei momenti in cui i bambini sono affidati all'equipe per maturare le capacità e le competenze necessarie per poter anche gestire alcuni momenti in autonomia. I giovani in servizio civile saranno impegnati in questa attività almeno due pomeriggi a settimana.</p> <p>SPAZIO DI ASCOLTO Lo spazio d'ascolto vuole essere un tempo dedicato alle donne (intervento individualizzato) in cui si sentano libere di poter condividere la loro storia, i loro desideri, sogni e preoccupazioni. È un spazio non strutturato e sovrapponibile ad altre attività come passeggiate, cucina o semplicemente lo stare insieme in casa. Ai giovani in servizio civile verrà chiesto di mettersi in una posizione d'ascolto, di creare una relazione di fiducia con le ospiti che permetta loro di vivere serenamente i momenti di condivisione. L'obiettivo è che sia il giovane che la donna possano sentirsi a loro agio nei momenti di confronto.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Il tema dell'immigrazione e dell'accoglienza è al giorno d'oggi uno dei più complessi e delicati dalla società. L'obiettivo del Villaggio SOS è quello di porsi come promotore di accoglienza e scambio tra le varie culture. Affinché questo avvenga è necessario che vengano organizzati dei momenti di incontro che possono essere gestiti in due modalità: - Attività di sensibilizzazione aperte alla comunità - Attività che coinvolgano i richiedenti protezione internazionale Al giovane in servizio civile verrà chiesto di partecipare a questi incontri e successivamente di collaborare nel organizzarli.</p>
<p>Cosa si impara</p>	<p>L'insieme delle attività realizzate nel corso dell'anno consentirà al giovane di maturare un percorso di crescita e formazione personale, consapevolezza di sé, sperimentazione delle relazioni con gli altri, sviluppo di capacità e abilità professionali. Nello specifico il giovane potrà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere la realtà dell'accoglienza di donne richiedenti protezione internazionale; 2. Accostare la cultura di un Servizio che opera nell'ambito del sostegno alla genitorialità; 3. Rafforzare il senso di appartenenza al contesto sociale e sviluppare il senso di responsabilità sociale; 4. Collocarsi in un contesto lavorativo e acquisire competenze trasversali; 5. Sperimentarsi nel lavoro individuale e in team; 6. Rafforzare le capacità di riflettere, dialogare e fare sintesi di punti di vista diversi; 7. Conoscere i servizi presenti nel territorio, in particolare quelli che si occupano di migrazione; 8. Sviluppare la capacità di progettare e realizzare interventi di sostegno per madri sole e in situazione di disagio; 9. Sviluppare la capacità di progettare e realizzare momenti ludici e creativi per bambini e nuclei; 10. Mantenere rapporti con altre realtà sul territorio;

	<p>11. Sviluppare la capacità di progettare e realizzare azioni educative che rafforzino il legame tra le madri e i loro figli;</p> <p>12. Partecipare all'organizzazione di eventi sul territorio volti alla sensibilizzazione e alla promozione dell'accoglienza;</p> <p>13. Costruire relazioni di fiducia in cui sia il giovane in servizio civile che l'utente siano a loro agio.</p>
Vitto o Vitto/alloggio	Nei giorni in cui l'orario supererà le 6 ore verrà garantita l'opportunità di prepararsi il pranzo presso la cucina della sede Centrale (vitto a carico dell'ente).
Piano orario	<p>lunedì 9.00 - 16.00 martedì 13.00 - 19.00 mercoledì 9.00 - 16.00 giovedì 13.00 - 19.00 venerdì 9.00 - 12.00</p> <p>Potrà aggiungersi circa 1 sabato al mese, dedicato alla partecipazione ad eventi/uscite sul territorio; Viene chiesta disponibilità ad una flessibilità oraria in relazione agli impegni del servizio e all'organizzazione delle attività.</p>
Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Ricerchiamo una persona dinamica, creativa, propositiva, socievole, in possesso di patente B. Titoli di studio preferenziali: in ambito sociale, pedagogico e psicologico. Preferibilmente una delle due figure di sesso femminile, in quanto alcuni aspetti della vita delle donne accolte è fondamentale siano seguiti da una donna. Viene richiesto al giovane un atteggiamento ed un comportamento congruo all'ambiente educativo in cui si trovano ad agire. Viene richiesto al volontario il rispetto della privacy e del segreto professionale.
Eventuali particolari obblighi previsti	Viene richiesto al giovane un atteggiamento ed un comportamento congruo all'ambiente educativo in cui si trovano ad agire. Viene richiesto al volontario il rispetto della privacy e del segreto professionale.
Formazione specifica	<p>Prevede 54 ore annuali di formazione su tematiche specifiche fondamentali per svolgere al meglio quest'anno di servizio civile. Le modalità utilizzate nelle formazioni prevedono la partecipazione attiva dei ragazzi e l'impegno da parte dell'olp e dell'equipe di far trovare un riscontro nelle azioni quotidiane.</p> <p>Il Villaggio SOS: mission e servizi - Il progetto Karibu: come nasce e com'è oggi – Il servizio civile nel progetto Karibu - Il progetto di accoglienza provinciale richiedenti protezione internazionale – Gravidanza, accompagnamento al parto, sviluppo bambini età 0 - 3 - Privacy e il trattamento dei dati sensibili e personali - Il progetto una comunità intera - La relazione con persone con culture diverse – Il fenomeno della tratta: vittime di tratta e di violenza – Area legale: iter legale della protezione internazionale, documenti e servizi – Area sociale: accompagnare nuclei monogenitoriali all'autonomia – Area integrazione: costruzione di rete sociale – Formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani in servizio civile (sicurezza) - Stesura e valorizzazione del curriculum vitae e la ricerca attiva del lavoro – La normativa di riferimento in tema di diritto di famiglia e il progetto pedagogico generale – Violenza di genere e violenza assistita – Relazione di accoglienza con donne migranti in situazione di violenza –</p> <p>Il giovane nel corso dell'anno potrà individuare offerte formative sul territorio e se inerenti al progetto saranno incluse nel percorso di formazione specifica, inoltre sarà invitato a partecipare a riunioni di equipe, tavoli di lavoro e ulteriori formazioni offerte dal territorio.</p>
Dove inviare la domanda di candidatura	A mano o via posta: SOS Villaggio del Fanciullo, via H. Gmeiner 25 - TRENTO 38122 Via mail: diego.segreteria@sostrento.it